



Data: 29 APR. 2019

| Protocollo N°

/79.00.07.06.00

| Classifica

| Allegati N° 2

0166322

Oggetto : Intervento di edilizia produttiva in variante di strumento urbanistico generale da realizzarsi a Conegliano in Via San Giuseppe snc. DERSUT CAFFE' S.P.A.
Pratica SUAP n. 00283150266-20042018-1603
Parere di compatibilità idraulica ai sensi della DGR 2948/09 e parere di compatibilità sismica ai sensi della D.G.R. 1572/2013.

Al Comune di Conegliano (TV)
e p.c. Alla Direzione Regionale Difesa del Suolo
Unità Organizzativa Geologia
VENEZIA

Alla Direzione Regionale Pianificazione Territoriale
Unità Organizzativa Urbanistica
VENEZIA

Con riferimento alla pratica SUAP n. 00283150266-20042018-1603, assunta agli atti regionali con prot. n. 529937 in data 31 dicembre 2018, con la quale è stato chiesto il parere relativo all'intervento di edilizia produttiva in variante di strumento urbanistico generale da realizzarsi a Conegliano in Via San Giuseppe snc. richiesto dalla ditta proponente DERSUT CAFFE' S.P.A., con le condizioni geomorfologiche dei terreni;

Esaminati gli elaborati progettuali, in particolare lo studio e valutazione di compatibilità idraulica redatto dallo Studio Mario Ingegneria e architettura e sottoscritto dal Dott. Ing. Yannick Da Re;

Visto il parere espresso dalla Direzione regionale Difesa del Suolo con nota prot. n. 36385 del 28 gennaio 2019, di cui si allega copia;

Visto il parere espresso dal Consorzio di Bonifica Piave con nota prot. 1308/2019 in data 28 gennaio 2019,

Si esprime parere favorevole sismico e idraulico

All'intervento di edilizia produttiva in variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi della DGR 1572/2013 e della DGR 2948/09.

*Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Operativa*

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso

Viale A. De Gasperi n. 1 - 31100 Treviso

Tel. 0422 - 657511 - Fax 0422 657554

e-mail: geniocivileTV@regione.veneto.it - P.E.C. : geniociviletv@pec.regione.veneto.it

Codice Univoco Ufficio 674V26



Prescrizioni relativamente alla compatibilità idraulica:

- In fase esecutiva dovranno essere effettuate opportune verifiche sulla capacità drenante dei terreni per confermare o meno, l'adeguamento del numero dei pozzi perdenti. In caso di verifica negativa, il numero dei pozzi dovrà essere opportunamente aumentato.
- Vanno altresì considerate le prescrizioni contenute nel documento trasmesso da parte del Consorzio di Bonifica Piave con nota prot. 1308/2019 in data 28 gennaio 2019.

Prescrizioni relativamente alla compatibilità sismica:

- Si richiama quanto riportato nella nota dalla Direzione regionale Difesa del Suolo con nota prot. n. 36385 del 28 gennaio 2019, in allegata copia.

Il presente parere non esime comunque le ditte interessate dal presentare, in adempimento all'art. 93 del D.P.R. 380/2001, la documentazione progettuale esecutiva conforme alle disposizioni della D.G.R. 1591 del 26/05/2004.

In tale sede dovranno, peraltro, essere richiamati gli estremi del presente parere.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
U.O. Genio Civile Treviso
Ing. Alvise Luchetta



Per informazioni :
Ufficio 1
Referente : Ing. Nicola Gaspardo
Tel. 0422 657524 – Fax 0422 657554-7547
nicola.gaspardo@regione.veneto.it

*Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Operativa
Unità Organizzativa Genio Civile Treviso*

*Viale A. De Gasperi n. 1 - 31100 Treviso
Tel. 0422 - 657511 - Fax 0422 657554*

e-mail: geniocivileTV@regione.veneto.it – P.E.C. : geniociviletv@pec.regione.veneto.it

Codice Univoco Ufficio 674V26



Data 28 GEN 2019 Protocollo N° 36385 Class: C.101 Prat. Fasc. Allegati N° U.7

Oggetto: Comune di Conegliano (TV). Intervento di edilizia produttiva in variante allo strumento urbanistico generale da realizzarsi in via San Giuseppe.

Ditta: Dersut Caffè s.p.a. – Pratica SUAP n. 00283150266-20042018-1603

Parere di competenza ai sensi della DGR 1572/2013.

U.O. Genio Civile Treviso
Sede

Si riscontra la nota n. 16074 del 15/1/2019 con la quale è stato richiesto il parere di competenza, in base alla DGR 1572/2013, sull'intervento di edilizia produttiva in variante allo strumento urbanistico generale da realizzarsi in via San Giuseppe in Comune di Conegliano.

L'intervento previsto si riferisce alla realizzazione di un nuovo stabilimento articolato in tre corpi differenziati, anche architettonicamente, e al restauro e ampliamento del complesso rurale esistente nell'ambito. La superficie interessata è pari a 31.200 mq, di cui 12.125 mq a destinazione produttiva e 19.075 mq per terziario.

La documentazione acquisita comprende una relazione geologica, geotecnica ed idrogeologica che, attraverso i dati derivati dalle indagini appositamente eseguite o reperite (5 prove penetrometriche statiche, 1 sondaggio geognostico e misure di laboratorio), ha consentito la caratterizzazione geologica e geotecnica del sito.

L'area ricade su terreni pianeggianti del settore sud-orientale del territorio comunale, caratterizzati dalla presenza di depositi alluvionali argilloso-limosi superficiali per uno spessore di circa 10 metri, ai quali seguono materiali ghiaioso-sabbiosi fino a circa 21 metri dal piano campagna e, oltre, limi sabbiosi fino alla profondità raggiunta dalle indagini.

Il livello statico delle falde idriche sospese si pone a 1.0 – 2.0 metri dal piano campagna, mentre la falda freatica vera e propria è stata rilevata intorno ai 16 – 17 metri di profondità.

I terreni risultano classificabili nella categoria di sottosuolo "C" e nella condizione topografica T1, in base alle determinazioni del DM 17/1/2018.

L'analisi eseguita evidenzia che lo strato di terreno superficiale, a composizione argillosa e limosa poco addensata, mostra condizioni geotecniche scadenti e non consente l'ipotesi di un piano fondazionale superficiale. Per tale motivo, il medesimo studio propone l'esecuzione di fondazioni profonde su pali intestati sui terreni ghiaioso-sabbiosi che presentano migliori caratteristiche.

Dal punto di vista sismico, si rileva che il Comune di Conegliano è dotato di uno studio di microzonazione di 2° livello che comprende anche l'ambito ora in esame.

Area Tutela e Sviluppo del Territorio

Direzione Difesa del Suolo

Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412792130/2357 - Fax 0412792545

PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it

Codice Univoco Ufficio (Codice IPA) P63L2D

28 GEN 2019

Cod. Fisc. 80007580279

P.IVA 02392630279

Chia



Su tale studio è stato espresso il parere di competenza in occasione dell'adozione del Piano degli Interventi, giuste note n. 54070 del 9/2/2017 e n. 170871 del 3/5/2017 della scrivente.

L'area in questione, in base allo studio sismico, ricade su terreni per i quali sono stati calcolati fattori di amplificazione sismica F_a compresi tra 1.7 e 1.8. Non sono state rilevate instabilità ed elementi geomorfologici significativi dal punto di vista sismico.

Tutto ciò considerato, si ritiene che, in base alla documentazione presentata a corredo del progetto e a quella già esistente per lo strumento urbanistico generale, siano soddisfatte le disposizioni di cui alla DGR 1572/2013 e all'art.89 del DPR 380/2001.

Si concorda con le proposte riguardanti la tipologia delle opere di fondazione da adottare per le costruzioni.

IL DIRETTORE
Ing. Marco Ruiatti

U.O. Geologia
Ing. Michele Antonello
Per informazioni:
dott. geol. Enrico Schiavon 0412792524

*Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Difesa del Suolo*

Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412792130/2357 - Fax 0412792545

PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it

Codice Univoco Ufficio (Codice IPA) P63L2D



CONSORZIO
DI BONIFICA
PIAVE

Imposta di bollo assolta in modo virtuale di cui autorizzazione della Agenzia Entrate - Direzione Provinciale di Treviso - Ufficio Territoriale di Montebelluna - N. 62394/2014 del 01/08/2014

Dersut Caffè S.P.A.
Via T.Vecellio 6
31015 Conegliano (TV)
suap.tv@cert.camcom.it

PROT. 0001308/2019
28/01/2019

OGGETTO: autorizzazione idraulica allo scarico di acque meteoriche nel canale ROSSETTA e valutazione di compatibilità idraulica per intervento di edilizia produttiva in Comune di CONEGLIANO Fg. 37 mappali di riferimento 1339, 1346, 1348, 23, 25. Pratica SUAP n. 00283150266-20042018-1603 SUAP 4770

IL DIRETTORE

VISTA la domanda protocollata al n. 205 in data 03/01/2019;
VISTO il R.D. n. 523/1904;
VISTO il R.D. n. 368/1904;
VISTO il D.Lgs. n. 112/1998;
VISTO l'art. 166 del D.Lgs. 152/2006;
VISTE le D.G.R. n. 3260/02, n. 2426/2004 e n. 173/2016;
VISTI i Protocolli d'Intesa del 3 agosto 2006 tra Regione e i consorzi soppressi a cui è succeduto il Consorzio Piave;
VISTA la L.R. 12/2009;
VISTO l'art. 36 dello Statuto Consortile;
VISTI il "Regolamento per l'utilizzazione delle acque a scopo irriguo e per la tutela delle opere irrigue" approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 19 del 03.11.2011 e ss.mm.ii., il "Regolamento per l'esercizio e la manutenzione delle opere di bonifica (scolo e difesa idraulica)" approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 18 del 03.11.2011, il "Regolamento delle Concessioni e Autorizzazioni precarie" approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 17 del 03.11.2011;
VISTA l'istruttoria redatta dal Settore Gestione sulla base degli elaborati allegati alla domanda di cui sopra;

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici, la ditta DERSUT CAFFÈ S.P.A. - Codice Fiscale 00283150266 allo scarico di acque meteoriche nel canale ROSSETTA e valutazione di compatibilità idraulica per intervento di edilizia produttiva in corrispondenza dei mapp. n. 1339, 1346, 1348, 23, 25 - Fg. 37 in Comune di CONEGLIANO, in conformità agli elaborati presentati e condizionatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

COMPARTO NORD

1. il volume di compensazione progettato, consistente in:
 - un reticolo di tubazioni aventi diametro interno cm 80 e lunghezza complessiva di m 434, volume mc 218;

Consorzio di Bonifica PIAVE

Via S. Maria in Colle, 2
31044 Montebelluna (TV)
C. F. e P. IVA 04355020266

info@consorziopiave.it
consorziopiave@pec.it
www.consorziopiave.it

Tel. 0423 2917
Fax 0423 601446

Unità Periferiche
Treviso
Piazza Unità d'Italia, 4/5

Oderzo
Via Belluno, 2



- una doppia tubazione forata drenante, avente diametro interno cm 60 e lunghezza complessiva di m 85, volume mc 187;
- un bacino di invaso avente superficie di 490 mq e tirante idrometrico medio di 80 cm, volume mc 393 fornisce un valore di 798 mc complessivi di invaso che, in ragione di una superficie ragguagliata di 10457.50 mq di nuova impermeabilizzazione, porge un volume di invaso specifico di 763 mc/ha > 700 mc/ha compatibile con le prescrizioni consorziali.
- Relativamente alla sola copertura dello stabilimento industriale, il volume di compensazione progettato, consistente in una batteria di 4+4 pozzi collegati da tubazione, con potere disperdente totale pari a 70,72 l/s, in ragione di una superficie di 5650 mq (2825+2825) di nuova impermeabilizzazione, porge un valore specifico disperdente pari a 8,84 l/s < 20 l/s, compatibile con le prescrizioni consorziali.

COMPARTO SUD

2. il volume di compensazione progettato, consistente in:
 - un reticolo di tubazioni aventi diametro interno cm 60 e lunghezza complessiva di m 115, volume mc 32;
 - una doppia tubazione forata drenante, avente diametro interno cm 40 e lunghezza complessiva di m 130, volume mc 218;
 - fornisce un valore di 250 mc complessivi di invaso che, in ragione di una superficie ragguagliata di 2768.70 mq di nuova impermeabilizzazione, porge un volume di invaso specifico di 902 mc/ha > 700 mc/ha compatibile con le prescrizioni consorziali.

Si devono comunque rispettare le seguenti prescrizioni:

3. il diametro della tubazione della rete di raccolta e smaltimento acque meteoriche, considerato ai fini volumetrici per la compensazione, non dovrà essere inferiore a dn 50 cm, in ragione di un riempimento dell'80%, pertanto le tubazioni dn 40 cm, indicate in alcuni tratti della rete di progetto, dovranno essere sostituite con tubazioni di diametro interno non inferiore a dn 50 cm;
4. riguardo lo smaltimento delle acque meteoriche per infiltrazione, tramite pozzi perdenti, si dovrà considerare l'impiego di un pozzo di diametro dn 200 cm, profondo 5,00 m, ogni 500 mq di superficie impermeabilizzata riferita alla copertura dello stabilimento, considerando, per ogni pozzo, un potere infiltrante inferiore a 20 l/s, purché esista un franco di almeno di 1.00 m tra il fondo del pozzo e la falda. Detto pozzo dovrà avere pareti forate per almeno 1.50 m di altezza e riempimento laterale costituito da materiale sciolto di grande pezzatura. Per il caso in esame il numero di pozzi non dovrà essere inferiore a 11 (mq 5650 / mq 500) ponendo attenzione a distanziarli maggiormente rispetto quanto riportato in progetto;
5. in corrispondenza con la rete di recapito dovrà essere predisposto un manufatto regolatore, provvisto di setto sfioratore in cls o in acciaio, di altezza tale da favorire il riempimento degli invasi diffusi ubicati a monte, in modo da ottenere il volume di invaso prescritto, ed altresì provvisto di bocca tarata sul fondo di diametro minimo di 10 cm (o superiore solo se giustificato da calcolo idraulico) posta a quota di scorrimento acqua, in grado di scaricare una portata uscente di 10 l/s-ha, dotato di griglia ferma-erbe removibile per la pulizia della stessa e della luce di fondo;
6. sarà necessario garantire tra il livello di massimo invaso raggiunto all'interno delle tubazioni e/o bacino di invaso, e il piano medio di campagna dell'area di intervento od eventuali manufatti (rampe garage, bocche di lupo, piano imposta fabbricato, piano stradale ecc.) un franco di almeno cm 30, inoltre tra la quota media del piano campagna (e/o quota strada) e il piano di calpestio del fabbricato, comprese le quote di accesso alle rampe, bocche da lupo ecc., dovrà essere mantenuto un franco di almeno cm 20;
7. il bacino di invaso e la rete di tubazioni dovranno essere conformati con opportuna pendenza longitudinale verso la tubazione di sbocco (senza salti di quota) in modo da facilitare il processo di



- svuotamento durante la fase di decrescenza della piena. A tal proposito sarà necessario verificare le quote di recapito nel canale consortile Rossetta per calibrare le quote e le pendenze di tutta la rete di tubazioni, e bacino di invaso, a monte dello scarico, al fine di un corretto funzionamento di tutto il sistema di compensazione idraulica dei due comparti;
8. relativamente alla rete di smaltimento si rammenta l'importanza di eseguire frequenti operazioni di manutenzione consistenti in:
 - individuazione dei tratti intasati e asportazione tempestiva del materiale ostruente;
 - smontaggio e pulizia periodica della griglia del manufatto regolatore;
 - espurgo e pulizia del fondo e delle sponde del bacino di invaso, dei pozzi perdenti e della rete di tubazioni, al fine di conservarne lo scorrimento, il volume e la capacità di invaso, come pure prevedere lo sfalcio periodico delle sponde e la ripresa di eventuali frane;
 9. l'inclinazione della tubazione di scarico nel canale consortile Rossetta, nel tratto finale, dovrà essere a favore di corrente e la sagomatura dello sbocco a canale dovrà essere a filo e profilata secondo la pendenza della sponda;
 10. è obbligatorio il rivestimento di sponda, nel punto di sbocco, con posa di roccia trachitica di annegamento per almeno ml 1.00 a monte e a valle del punto medesimo tramite posa di roccia di adeguate dimensioni, posata in opera a partire dal ciglio inferiore utilizzando i conci più grossi e via via a salire con pezzature di dimensione inferiore;
 11. lo sbocco dello scarico nel canale Rossett dovrà essere provvisto di valvola di non ritorno o porta a vento al fine di scongiurare rincolli in caso di piene del canale o innalzamenti dei livelli idrometrici, con successiva possibilità di rilascio in fase di decrescenza della piena;
 12. relativamente alla qualità delle acque, se non diversamente stabilito, sia garantita la conformità dell'intervento alle norme del Piano di Tutela delle Acque, della Regione Veneto; a tal proposito si fa presente che il Consorzio potrà effettuare in qualunque momento le analisi dell'acqua scaricata a spese del concessionario;
 13. le acque scaricate (oggetto di compensazione) nel canale Rossetta di recapito dovranno provenire esclusivamente da acque meteoriche di piazzale, aree di manovra e parcheggi o aree verdi;
 14. la definizione in cantiere della corretta esecuzione dei lavori e dei tempi per la loro realizzazione dovrà essere concordata con il personale tecnico consortile, guardiano di zona Zan Doris 348-4410588;
 15. la ditta dovrà assumere ogni onere per la realizzazione dei lavori oggetto della presente, nonché la responsabilità della corretta esecuzione di questi garantendo la salvaguardia assoluta delle servitù di passaggio a favore del personale del Consorzio ai fini di eventuali interventi manutentivi;
 16. nell'eseguire l'opera o nel compiere operazioni ad essa comunque connesse, non si dovranno arrecare danni ai beni ed alle pertinenze demaniali o consorziali, in caso contrario vigerà l'obbligo ad eseguire, a proprie spese e nei termini che il Consorzio riterrà di imporre; tutti i lavori di ripristino;
 17. qualora, per motivate esigenze consorziali, si rendesse necessario modificare forma e caratteristiche del manufatto di scarico o la sua totale rimozione, a ciò dovrà provvedere la ditta concessionaria a propria cura e spese, escluso alcun diritto a compensi;
 18. in tema di mitigazione idraulica, si precisa che sia in fase di esecuzione delle opere che al termine della trasformazione urbanistica, non dovranno essere arrecati danni o conseguenze negative a privati confinanti e in generale a terzi. La responsabilità di ciò resta in capo al proprietario dell'area/costruttore, nel rispetto di quanto previsto dal Codice Civile in materia di acque e servitù

di scolo delle acque; vige il principio per il quale le acque meteoriche che interessano i due comparti devono essere convogliate nel sistema di rete interna di compensazione senza commistioni con l'esterno;

19. in caso di modifiche o variazioni delle opere che comportino un aumento della superficie impermeabilizzata, rispetto a quanto autorizzato, dovrà essere ottenuto nuovo parere del Consorzio tramite richiesta circostanziata, da trasmettere allo scrivente, corredata della documentazione progettuale e descrittiva adeguata;
20. in occasione della fine dei lavori dovrà essere comunicato al Consorzio l'avvenuta conclusione delle opere, con richiesta di sopralluogo da parte di personale tecnico consortile, per verifica e controllo dei manufatti realizzati e della conformità di quanto autorizzato. In caso di difformità rispetto a quanto concesso, il Consorzio si riserva la facoltà di proporre formale opposizione al rilascio del certificato di agibilità (collaudo) da parte del Comune;
21. Sono assolutamente vietati gli scarichi di acque NON PIOVANE.
22. Lo scarico è subordinato alla normativa vigente in materia di tutela delle acque dall'inquinamento di cui al D.Lgs. n° 152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni.
23. La data di inizio della costruzione delle opere/interventi dovrà essere concordata preventivamente con il Guardiano di zona Zan Doris tel. 348-4410588.
24. L'autorizzazione viene rilasciata fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi e le competenze attribuite ad altri Enti /Autorità in relazione all'intervento da realizzare rimanendo obbligo della Ditta acquisire le ulteriori autorizzazioni e i pareri necessari a norma delle vigenti disposizioni di legge.
25. Il Consorzio declina qualsiasi responsabilità in ordine a eventuali danni, di qualunque specie, che potesse subire la proprietà e le opere oggetto dell'autorizzazione non solo a causa dell'andamento idrometrico del corso d'acqua interessato, ma anche per effetto dei lavori che il Consorzio dovesse eseguire lungo l'asta del corso d'acqua medesimo. La Ditta non potrà pretendere alcun risarcimento o indennizzo di sorta.
26. La Ditta sarà direttamente responsabile, verso il Consorzio, dell'esatto adempimento degli oneri connessi e conseguenti alla presente autorizzazione e, verso i terzi, di ogni e qualsiasi danno che fosse cagionato a persone e alle proprietà in dipendenza o nell'esercizio della stessa sollevando il Consorzio da qualsiasi pretesa fosse avanzata e controversia, anche giudiziaria, che potesse insorgere.
27. La presente autorizzazione, in conformità al vigente Regolamento delle autorizzazioni e concessioni precarie, è rilasciata in via precaria per la durata di nove anni e si rinnova tacitamente di anno in anno salvo rinuncia da parte del Concessionario da esercitarsi nei modi previsti dall'art. 12 del richiamato Regolamento o, anche prima della scadenza, per revoca da parte del Consorzio ai sensi dell'art 10 del medesimo Regolamento. In caso di revoca, rinuncia, o mancato rinnovo, alla scadenza dell'autorizzazione il concessionario dovrà rimettere, a sua totale cura e spese, ogni cosa allo stato pristino, nel termine che gli verrà fissato, con la comminatoria dell'esecuzione d'ufficio a sue spese, in caso di mancata ottemperanza, fatto salvo che il Consorzio non eserciti la facoltà di ritenere le opere prevista dal Regolamento.
28. In caso di cessione, a qualunque titolo, della proprietà cui l'autorizzazione si riferisce, la Ditta dovrà presentare al Consorzio specifica istanza, controfirmata anche dal subentrante, allo scopo di ottenere il trasferimento in capo a quest'ultimo del provvedimento. In difetto, ogni onere continuerà a gravare sulla Ditta.
29. L'autorizzazione ha effetto dalla data del suo rilascio; viene firmata dalla Ditta esclusivamente per presa d'atto delle clausole e condizioni qui contenute.



CONSORZIO
DI BONIFICA
PIAVE

30. Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 13 D.Lgs. 196/2003, la Ditta, con la sottoscrizione del presente provvedimento, dichiara di essere informata circa le finalità e le modalità del trattamento dei dati forniti, i soggetti ai quali i dati possono essere comunicati, nonché i diritti; la ragione sociale e la sede del Titolare del trattamento ed esprime il proprio consenso al trattamento e comunicazione dei dati stessi nell'ambito delle finalità e delle modalità connesse al rilascio del provvedimento e per tutta la durata dello stesso.

Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n° 1199 del 1971, entro 120 (centoventi) giorni dalla stessa data.

Copia del presente provvedimento dovrà essere restituito, debitamente sottoscritto per presa d'atto, presso la sede di Montebelluna (TV) – Via S. Maria in Colle, 2, entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della presente. La mancata restituzione non costituisce rinuncia al provvedimento che produce i suoi effetti.

Cordiali saluti

Ing. Paolo Battagion
Direttore

Settore Gestione e Manutenzione Area Bonifica
Istruttore Basso dott. Alessandro
N. pratica 70759 PB/LP/FO/TF/aab/nc

Consorzio di Bonifica PIAVE

Via S. Maria in Colle, 2
31044 Montebelluna (TV)
C. F. e P. IVA 04355020266

info@consorziopiave.it
consorziopiave@pec.it
www.consorziopiave.it

Tel. 0423 2917
Fax 0423 601446

Unità Periferiche
Treviso
Piazza Unità d'Italia, 4/5

Oderzo
Via Belluno, 2